

8 gennaio 2015

MIRADOLO, LO SCHIANTO QUATTRO ANNI FA

Morì dopo l'incidente Si farà un processo

► MIRADOLO

Era morto cinque mesi dopo lo schianto, avvenuto a maggio del 2010 a Miradolo Terme, all'altezza di un incrocio che oggi è diventato una rotonda. Carlo Annibale Mascherpa, un pensionato che aveva 76 anni, non era riuscito a superare le complicazioni delle ferite al volto e alla testa. Il decesso, secondo l'accusa, è quindi legato a quell'incidente. Una conclusione che ha spinto la procura di Pavia a riaprire l'inchiesta a carico di Marco Zanini, il 38enne che era alla guida dell'auto, una Ford Fiesta, che si era schiantata contro la Punto guidata da Mascherpa. Ieri mattina si è aperto il processo per omicidio colposo a carico del 38enne, difeso dall'avvocato Marco Casali, davanti al giudice Cor-



Il luogo dell'incidente a Miradolo

bo. In udienza si è costituita parte civile la sorella della vittima, Luigia Mascherpa, che aveva chiesto di riaprire il caso. L'incidente risale al 12 maggio di quattro anni fa. Lo schianto era avvenuto alla frazione Camporinaldo, all'incrocio tra la strada provinciale 234 e la provinciale che porta a

Miradolo e Chignolo.

Mascherpa arrivava da Miradolo, mentre l'auto condotta da Zanini proveniva da Santa Cristina. Secondo la perizia tecnica che era stata disposta dalla procura, Mascherpa aveva mancato la precedenza, saltando lo stop. Era stata proprio questa circostanza a spingere la procura ad archiviare l'inchiesta per lesioni colpose. A distanza di cinque mesi, però, la situazione del ferito, che aveva riportato un grave trauma cranico, era precipitata e Mascherpa era morto. La famiglia, a quel punto, si era rivolta al magistrato, chiedendo di accertare la dinamica dei fatti e le responsabilità del decesso. Secondo una loro perizia, il 74enne era morto senza dubbio a causa dell'incidente. Il processo dovrà stabilire la verità. (m. fio.)